

SCI ALPINO

Ieri la gara del gigante di recupero delle selezioni regionali Nardi si è lasciata alle spalle i bravi nonesi Rizzi e Claus. Dietro la Fanti ecco i piazzamenti di Peterlini e Zanoner

Sul podio con la fiemmesa Delvai anche Gelmetti e Fietta. Solo 13 secondi di differenza tra i fratelli Alex e Giovanni. Oggi anche i Cuccioli alla caccia dei posti per l'Abetone

Nardi e Fanti, la doppietta fassana

*Gli Allievi scatenati nel «Pinocchio»
Delvai e Franzoni primi nei Ragazzi*

ALPE LUSIA - Missione compiuta per le selezioni regionali del Trofeo Pinocchio sugli sci che ieri mattina sulle piste del Lusìa hanno potuto godere di una giornata esemplare che ha consentito alle categorie ragazzi ed allievi di recuperare la prova rinviata otto giorni fa per il forte vento che spazzava le alture nostrane. E così il gigante disegnato dai responsabili della Monti Pallidi sulla pista Mediolanum ha incoronato tra gli allievi i fassani Francesca Fanti e Tommaso Nardi (nella foto) mentre tra i ragazzi i migliori al traguardo si sono rivelati il campigliano Alessandro Franzoni e la fiemmesa Nicole Delvai; oggi il programma del Pinocchio si completerà con il recupero delle prove riservate ai cuccioli.



Ancora una volta dunque lo Ski Team Fassa ha piazzato la doppietta tra gli allievi: nell'unica manche prevista la Fanti ha completato la propria fatica in 51'34 per precedere di 77 centesimi di secondo la roveretana Giulia Peterlini (Tezenis) con l'altra fassana Monica Zanoner (Ski Team Fassa) pronta a salire sul terzo gradino del podio, finendo subito in scia alla lagarina. Appena dietro, la quarta piazza è andata a Sofia Conci (Fiemme Skiteam) con Elisa Colop (Campiglio Ski) in quinta posizione.

Di contro al maschile Nardi ha fermato il cronometro sul 48'74 per lasciarsi alle spalle la coppia nonesa formata da «fratello d'arte» Martino Rizzi (Anaune, 49'30) e da Carlo Claus (Anaune, 49'79) che ha vanificato le velleità di podio di Giorgio Ronchi (Tezenis) e di Luca Piccinini (Ski Team Fassa), rispettivamente quarto e quinto.

Passando tra i ragazzi, ancora una volta sulla scena sono saliti i gemelli Franzoni (Agonistica Campiglio), gli protagonisti domenica dello slalom intercircoscrizionale di Ruffrè. Proprio

come sul Monte Nock la vittoria è andata ad Alessandro, separato di soli 13 centesimi di secondo dal fratello Giovanni mentre la corsa alla terza posizione ha visto prevalere l'altro campigliano Edoardo d'Amico (Sporting Campiglio) con Matteo Facchinelli (Tezenis) rimasto ai piedi del podio per un solo centesimo di troppo. Vittoria fiemmesa invece tra le ragazze, per merito della Delvai (Fiemme Ski Team) che col tempo di 51'25 ha avuto la meglio di Margherita Gelmetti (Agonistica Campiglio) e della bassanese Ludovica Fietta, portacolore dell'Us Primiero, staccate rispettivamente di 26 e 51 centesimi di secondo.

Come anticipato, la medesima pista oggi ospiterà gli slalom giganti della categoria Cuccioli che definiranno il quadro di giovani trentini classificati per la fase finale in programma come di consueto sulle nevi toscane dell'Abetone. **Lu. Pe.**

Le classifiche di ieri al passo di Lusìa in val di Fiemme

ALLIEVE

1. FANTI Francesca (SKI TEAM FASSA) 51.34; 2. PETERLINI Giulia (TEZENIS SKITEAM) 52.11; 3. ZANONER Monica (SKI TEAM FASSA) 52.16; 4. CONCI Sofia (VAL DI FIEEMME SKI TE) 52.90; 5. COSLOP Elisa (A.S.D. CAMPIGLIO SKI) 53.56; 6. BATTISTA Shanika (VAL DI FIEEMME SKI TE) 54.01; 7. REDDITI Diibetta (TEZENIS SKITEAM A.S.) 54.73; 8. PANIZZA Anna (SCI CLUB ANAUNE - CL) 54.81; 9. SCHOENBERG Chiara (S.C. BOLBENE A.D.) 55.02; 10. PAOLI Arianna (SKI TEAM PAGANELLA A) 55.17; 11. DEBERTOL Verena (SKI TEAM FASSA) 55.28; 12. ROSSI Denise (SPORTING CLUB MADONN) 55.69; 13. BARUZZI Charlotte (TEZENIS SKI TEAM) 56.14; 14. DEBERTOL Giorgia (SKI TEAM FASSA) 56.32; 15. CEMINI Giuditta (US PRIMIERO - SAN MA) 58.18.

ALLIEVI

1. NARDI Tommaso (SKI TEAM FASSA) 48.74; 2. RIZZI Martino (SCI CLUB ANAUNE) 49.30; 3. CLAUD Carlo (SCI CLUB ANAUNE) 49.79; 4. RONCHI Giorgio (TEZENIS SKITEAM A.S.) 50.23; 5. PICININI Luca (SKI TEAM FASSA) 50.27; 6. ZANOL Matteo (VAL DI FIEEMME SKI) 50.48; 7. BELLANTE Manuel (U.S. CORNACCI TESERO) 50.70; 8. PALUSELLI Patrick (US DOLOMITICA) 50.74; 9. CASAL Fabrizio (VAL DI FIEEMME) 51.06; 10. BAGGETTO Gabriele (US PRIMIERO) 51.23; 11. MONSANI Tommaso (S.C. AGONISTICA CAMP) 51.26; 12. PODETTI Denis (SKI TEAM VAL DI SOLE) 51.31; 13. FOSCO Gregory (SKI TEAM FASSA) 51.68; 14. ANDREOLI Federico (S.C. PEJO-TONALE) 51.79; 15. FONTANIVE Giacomo (US MONTI PALLIDI) 52.22; 16. DEROMEDIS Simone (SCI CLUB ANAUNE) 52.35; 17. LONGHI Matteo (S.C. PEJO-TONALE) 52.53; 18. COMINI Giovanni (SPORTING MADONN) 52.94; 19. VALERUZ Cristian (FASSA)

52.98; 20. BETTEGA Nicola (US PRIMIERO) 53.03.

RAGAZZE

1. DELVAI Nicole (VAL DI FIEEMME SKI TE) 51.25; 2. GELMETTI Margherita (S.C. AGONISTICA CAMP) 51.51; 3. FIETTA Ludovica (US PRIMIERO - SAN MA) 51.76; 4. GUALTIERI Vittoria (SPORTING CLUB MADONN) 51.96; 5. COSTAZZA Martina (SKI TEAM FASSA) 52.00; 6. GATTA Laura (S.C. AGONISTICA CAMP) 52.17; 7. RIGATTI DI GRAZIA Amelia (VAL DI FIEEMME SKI) 52.17; 8. MENAPACE Caterina (TEZENIS SKI TEAM) 52.24; 9. PELLEGRINI Elena (SKI TEAM FASSA) 52.71; 10. CASTELLANI Ilary (SKI TEAM PAGANELLA A) 52.82; 11. LASTEVI Silvia (SKI TEAM FASSA) 52.94; 12. CANELLA Serena (S.C. PEJO-TONALE A.S.) 53.48; 13. LATTUADA Greta (S.C. AGONISTICA CAMP) 53.70; 14. GIACOMONI Sabrina (VAL DI FIEEMME SKI TE) 53.97; 15. ZULIAN Sol (SKI TEAM FASSA) 53.99.

RAGAZZI

1. FRANZONI Alessandro (S.C. AGONISTICA CAMP) 49.46; 2. FRANZONI Giovanni (S.C. AGONISTICA CAMP) 49.59; 3. D'AMICO Edoardo (SPORTING CLUB MADONN) 50.37; 4. FACCHINELLI Matteo (TEZENIS SKITEAM) 50.38; 5. BOTTAMEDI Giacomo (CAMP) 50.38; 6. IORI Lorenzo (SKI TEAM FASSA) 51.69; 7. DEGIAMPIETRO Francesco (SKI TEAM FASSA) 51.72; 8. BOMBARDIERI Michele (VAL DI FIEEMME) 51.86; 9. SIMONI Mirko (SPORTING CLUB MADONN) 51.92; 10. ZANELLA Tommaso (S.C. AGONISTICA CAMP) 51.93; 11. SANTACROCE Francesco (US PRIMIERO - SAN MA) 51.98; 12. GOTTARDI Alessio (US MONTI PALLIDI) 52.00; 13. SEPI Davide (VAL DI FIEEMME SKI) 52.41; 14. CINCELLI Fabian (SKI TEAM FASSA A.S.D.) 52.63; 15. RECCHIA Alex (TEZENIS SKI) 52.74.

PUNTO NEL GIRONE C

Padova, Lega Pro più vicina
Playout, 12 gare decisive

Ciao Ciao Padova, Biancoscudati a più sette e Altovicentino che sembra aver smarrito la via del successo, mancante ormai da tre turni dove ha collezionato un punto contro i nove della rivale. La forza del Padova si è vista anche a Rovereto con una prova che ha spazzato via già nel primo tempo la resistenza del giovane Mezzocorona che pure all'andata aveva resistito fino al 94'. La rosa a disposizione di Parlato è di qualità e solo un imprevisto potrebbe riaprire il campionato, visto che anche Belluno e Sacilese camminano in questo periodo. Il Trentino fra l'altro porta bene ai Biancoscudati visto che nelle tre trasferte, complice anche il cambio di campo, ha raccolto nove punti con tredici gol all'attivo e cinque al passivo. Scendiamo nella zona pericolosa dove il Mori Santo Stefano ha fatto un bello scherzetto al Dro risucchiato nelle zona play-out con il Legnago che ha allungato in extremis coi pari sul campo del Tamai al 95'. Per tricolori e Mezzocorona la distanza dalla zona play-out è attualmente a sette punti, mentre si è ristretta la forbice fra sestultima e terzultima. A dodici gare dalla fine non è ancora tutto perso, ma servirà ad entrambe iniziare a correre più velocemente. **C.C.**

CALCIO D

Il presidente del Dro e il segretario Leoni commentano: «Accettiamo il verdetto non certe decisioni»

Angeli sul rigore negato: «Amareggiato, non rassegnato»

DANELE FERRARI

DRO - «Oltre al danno, ora arriva anche la beffa». Queste le ultime righe del comunicato del US Dro nel quale si commenta «l'amarissimo derby, dove il Mori e l'arbitro atterrano i gialloverdi». Parole dure e significative che esprimono tutta l'amarezza e la delusione per la partita di domenica peggiora per la squadra di mister Stefano Manfioletti. «Il derby di serie D va infatti al Mori Santo Stefano, che si impone per 2-1 anche alla luce di episodi molto dubbi, i quali hanno portato alle espulsioni a partita conclusa di Luca Bertoldi e Daniel Chesani - si legge ancora nella nota diffusa dalla società droata - al 49' accade l'incredibile: Poli esce a valanga su Cicuttini, la palla arriva dalle parti di Cristolotti che respinge clamorosamente di braccio, senza che la terna arbitrale ravvisi nessuna irregolarità. Il rigore appare solare a tutti (confermato dalle immagini televisive diffuse in serata ndr), tranne al direttore di gara che poi allontana mister Stefano Manfioletti e dopo il triplice fischio espelle Bertoldi e Chesani». Sin qui i fatti e la cronaca della partita, a cui si aggiungono i commenti del giorno dopo della società della Busa. «Sono deluso ed

amareggiato come si sta mettendo questo campionato per la nostra squadra - spiega il presidente **Loris Angeli** domenica in tribuna a Mori e ieri non in perfette condizioni di salute - non trovo le parole per commentare quanto successo nei minuti finali della partita di domenica.



Il calcio è anche questo, bravi loro a conquistare i tre punti e "scarsi" noi a non approfittare delle occasioni avute nell'incontro ed a non ottenere almeno un pareggio, il risultato forse più equo alla fine. Gli episodi arbitrali fanno parte del calcio, e possono incidere in modo alterno a favore e contro le varie squadre. Questa sconfitta non ci toglie la voglia e la determinazione di lottare sino alla fine per la salvezza, confido nella reazione e voglia di riscatto dei miei

giocatori». A pesare potrebbe essere quanto scritto nel referto arbitrale di fine gara, ed i turni di qualifica che verranno assegnati a due giocatori in una rosa non certo ampia. «Per ora non conosciamo le motivazioni delle scelte arbitrali, attendiamo il comunicato ufficiale di mercoledì,

quindi la società valuterà se ed in quale modo opporsi o fare ricorso - spiega anche il segretario e «stratega delle carte federali» **Simone Leoni** - il Mori (nella foto l'azione in area drotta che ha portato al rigore decisivo di Tisi) ha sicuramente vinto il match più atteso della stagione, mentre il Dro ha fallito una tappa importante verso la salvezza. Il nostro cammino non cambia (e nemmeno la classifica muta di molto), abbiamo tutte le possibilità per puntare alla salvezza, giocandoci sino in fondo le nostre carte nei play-out».

Pochi i commenti anche sulle decisioni arbitrali. «Lo stile della nostra società ci porta sempre ad accettare il verdetto del campo - precisa ancora Leoni - non intendiamo commentare le ultime decisioni arbitrali, ma semmai verificare la corretta applicazione del regolamento federale e disciplinare. Abbiamo perso una battaglia, pur importante, ma siano ancora pienamente in corsa nella lotta per la salvezza, con grande voglia di riscatto e di maggior impegno sul campo, sin dal prossimo match casalingo contro il Tamai».

La situazione

LA CLASSIFICA

Biancoscudati Padova	53
Altovicentino	46
Belluno	42
Sacilese	40
Union Arzignano	36
Clodiense	35
Montebelluna	32
Fontanafredda	31
Union Ripa La Fenadora	30
Tamai	30
Union Pro	30
Giorgione	26
Legnago	23
Dro	20
Kras Repen	19
Union Triestina	18
Mezzocorona	11
Mori Santo Stefano	11
(Mezzocorona -4).	

PROSSIMO TURNO (22/2)

Altovicentino - U. Triestina
Belluno - Arzignano
Clodiense - Mori S. Stefano
Dro - Tamai
Giorgione - Mezzocorona
Kras Repen - U. Ripa
Legnago - Union Pro
Padova - Fontanafredda
Sacilese - Montebelluna

I BOMBER

15 RETI: Corbanese (Belluno, 4 rig.)
13 RETI: Trinchieri (Arzignanochiampo, 2 rig.)
11 RETI: Peluso (Altovicentino, 3 rig.), Cunico (B. Padova, 4 rig.), Santi (Clodiense), Sottovia (Sacilese).
TRENTINI
8 RETI: Tisi (Mori S.S., 5 rig.)
6 RETI: Deimichei (Mori S.S.)
5 RETI: Caridi (Mezzocorona, 2 rig.)

CHI SALE

MORI S. STEFANO

Restituisce al Dro la sconfitta patita nel derby d'andata e riaggancia il Mezzocorona in classifica. La formazione di Zoller apre e chiude il match con i gol decisivi e dopo la gara lo stesso tecnico ammette che il rigore per il Dro ci poteva stare. Intanto si gode i tre punti e continua a sperare nel miracolo e anche questa vittoria è un passo importante per il morale della formazione tricolore.



CHI SCENDE

A.C. MEZZOCORONA

Nel senso della società perché la squadra è impossibile da criticare anche dopo il rovescio, previsto, patito con la capolista Padova. La confusione regna totale in Piana e anche gli ultimi episodi lo hanno confermato. La pentola bolle e il coperchio rischia di saltare. Serve qualcosa di concreto perché altrimenti il naufragio sarà come quello del Titanic.

